

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia
ASST Garda

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia
ASST Franciacorta

AMBITO 5

AMBITO 6

AMBITO 7

AMBITO 8

AMBITO 9

AMBITO 10

AMBITO 11

AMBITO 12

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Brescia

Progetto realizzato con il concorso
di risorse di Regione Lombardia



Comune di
Desenzano del Garda



Comune di
Palazzo sull'oglio



Butterfly
La libertà in un battito d'ali



CAD-BRESCIA



ASSOCIAZIONE
CERCHIO
DEGLI UOMINI

C.U.A.V. "IL GATE"

CENTRO
DI CONSAPEVOLEZZA
E CAMBIAMENTO

CARTA DEI SERVIZI

Società
cooperativa
sociale Onlus



IL SERVIZIO

Il C.U.A.V. "Il GATE – Centro di consapevolezza e cambiamento" - Centro per Uomini Autori o potenziali autori di Violenza di genere, è un servizio rivolto a tutti gli uomini che hanno agito violenza (fisica, verbale, psicologica, economica, sessuale) nelle relazioni affettive o temono di agirla, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, modificare i modelli comportamentali violenti e prevenire la recidiva. Coerentemente con le Linee guida internazionali, il C.U.A.V. mira all'assunzione di responsabilità da parte degli uomini sulla violenza agita, all'apprendimento di strumenti per la gestione non violenta del conflitto, alla promozione di processi di cambiamento nelle dinamiche relazionali affettive, al superamento degli stereotipi di genere e di ogni forma di prevaricazione.

La sicurezza delle donne e dei minori rappresenta un obiettivo prioritario del C.U.A.V. e viene garantita attraverso l'adozione di specifiche procedure (es. coinvolgimento dei servizi territoriali, contatto partner) e di protocolli con i diversi Sistemi coinvolti (FF.OO., Giustizia, Sanitari etc.)

SEDE:

Palazzo Gloria, Piazza Indipendenza n. 3 – San Pancrazio, Frazione di Palazzolo sull'Oglio (BS)

GIORNI E ORARI DI APERTURA:

il C.U.A.V. sarà aperto 2 giorni a settimana per un totale 12 ore settimanali negli orari sotto indicati; i giorni saranno definiti in caso di approvazione del progetto.

9:00-15:00 su appuntamento

12:00-18:00 su appuntamento

CONTATTI:

numero tel. (dedicato): da definire in caso di approvazione del progetto

email (dedicata): da definire in caso di approvazione del progetto

ACCESSO AL SERVIZIO

Il primo accesso informativo viene effettuato tramite centralino telefonico, mail, segnalazioni da parte dei Servizi della rete o giudiziari o professionisti. In caso di interesse, si accede al servizio tramite appuntamento, telefonando alla segreteria nei giorni di apertura.

Anche nel caso di segnalazione da terzi, ivi compresi legali di parte o Servizi pubblici, è necessario che la richiesta di appuntamento per intraprendere il programma sia effettuata direttamente dall'interessato.

Si accede al C.U.A.V. anche attraverso programmi di reinserimento e recupero di soggetti condannati per reati sessuali o per violenza contro il familiare-convivente (partner), nelle modalità e per le finalità previste dall'art. 6, comma 1 e2, e dall'art. 17 della Legge 19 luglio 2019, n. 69, o nell'ambito di misure alternative previste dall'Ordinamento penitenziario.

VALUTAZIONE

I colloqui di valutazione iniziali sono finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma. La valutazione avrà come oggetto la qualità ed il livello della motivazione, la presenza di condizioni non ostative dell'intervento (dipendenze patologiche, disturbi psichiatrici, deficit psicofisici inabilitanti la soggettività ecc.), l'intenzione e la concreta possibilità di partecipare agli interventi proposti per tutta la durata del programma. Il C.U.A.V. valuterà anche la presenza dei requisiti minimi di comprensione della lingua italiana e/o la possibilità di disporre di figure di mediazione linguistico-culturale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il C.U.A.V. effettua la valutazione del rischio, che viene realizzata avvalendosi di strumenti standardizzati, validati a livello internazionale (SARA/DASH). La valutazione del rischio avviene nella fase di inserimento e alla conclusione del percorso o ove se ne ravvisi l'esigenza, in seguito ad un cambiamento nel comportamento della persona che può essere riferito ad una variazione del livello di rischio.

L'impossibilità di accoglimento della richiesta per mancanza delle condizioni necessarie viene motivata all'utente e all'eventuale soggetto inviante, autorizzato a ricevere la comunicazione.

PRESA IN CARICO

Il C.U.A.V. attiva un programma che prevede colloqui sia individuali che di gruppo, con la finalità di affrontare le cause profonde della violenza, promuovere la motivazione al cambiamento, modificare i modelli comportamentali violenti, favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali e di prevenire recidive.

Il programma ha una durata indicativa di 60 h nell'arco di 12 mesi. L'articolazione dello stesso, la modalità di svolgimento e la durata sono definite dall'Equipe osservante che ha in carico il soggetto sulla base di elementi caratterizzanti la singola situazione.

FIGURE PROFESSIONALI

L'Equipe del C.U.A.V. è composta da psicologi e psicoterapeuti e da una figura di coordinamento. Opera in rete con i servizi territoriali pubblici e del terzo settore.

COSTO

La partecipazione economica degli utenti è regolamentata da quanto previsto dall'art.6 comma 2 del d.l. 69/19 (c.d. Codice Rosso).

COLLOQUI DI GRUPPO

La partecipazione ai colloqui di gruppo è ritenuta parte fondamentale del percorso. Il lavoro in gruppo, attraverso il confronto e il sostegno, ha lo scopo di aiutare i partecipanti a riflettere sulle proprie azioni per avviare un processo di cambiamento.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il C.U.A.V. svolge attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti, al fine di contribuire al sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori, nelle sue varie forme.

Si dota di strumenti di registrazione e documentazione dei programmi proposti e realizzati; prevede un'attività di follow-up dei programmi, anche al fine di prevenire la recidiva del comportamento violento.

ADERISCONO AL PROGETTO:

Asst del Garda, Asst Franciacorta, Ambito 5, Ambito 6, Ambito 7, Ambito 8, Ambito 9, Ambito 10, Ambito 11, Ambito 12, Comune di Desenzano d/G, Comune di Palazzolo s/O, Rete Antiviolenza ARIA Franciacorta, Rete Interistituzionale Antiviolenza del Garda - Tessere Legami, Rete di Daphne ODV, CAV Butterfly Società Cooperativa Sociale, CAV Casa delle Donne ODV, Centro Antiviolenza Chiare Acque, Associazione Cerchio degli Uomini Brescia.